



Corso di Studio in
Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE
DELLA PROVA FINALE E DELLE SEDUTE DI LAUREA**

ANNO ACCADEMICO 2017 - 2018

Deliberato dal Comitato di Coordinamento del CdS il 19-04-2017

Approvato dal Consiglio di Dipartimento FISSUF il 17-05-2017

Articolo 1 - Descrizione della prova finale

- a) Sulla base del Regolamento Didattico del CdS, alla prova finale vengono assegnati 15 CFU previsti dall'Ordinamento del Corso sui 120 CFU del percorso formativo complessivo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 375 ore complessive.
- b) La prova consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato, anche redatto in lingua straniera, purché preventivamente concordata col relatore.
- c) L'elaborato può riguardare:
 1. lo svolgimento di una ricerca empirica (anche una ripetizione o un approfondimento di una ricerca già svolta, o l'applicazione di nuove tecniche di analisi a dati già raccolti). L'elaborato può essere anche una parte (che abbia comunque un senso compiuto in sé) di una ricerca condotta da un gruppo di studenti affidati allo stesso supervisore su uno stesso argomento;
 2. un riassunto ragionato di più articoli o testi su un tema specifico, preferibilmente secondo metodi consolidati di elaborazione di rassegne bibliografiche scientifiche;
 3. riflessioni su casi clinici basati su una bibliografia ragionata;
 4. studio teorico, critico e bibliografico di esperienze acquisite nell'arco del corso di laurea;
 5. altre tipologie di lavori suggeriti o concordati dal docente supervisore, coerenti con le aree di ricerca del CdS.
- d) Sia i temi trattati che le ricerche empiriche possono trarre spunto dall'esperienza di tirocinio pre-laurea (altri 12 crediti = 300 ore) sia esso svolto all'interno del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (da ora in poi, Dipartimento), oppure in strutture convenzionate, sotto la supervisione di un tutor come da Regolamento Tirocini.
- e) L'elaborato può riguardare discipline non psicologiche, purché presenti nel corso di studio e con evidenti rapporti con la laurea in Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute.
- f) L'elaborato sarà letto, giudicato e firmato dal relatore/trice. Non è prevista la figura del docente contro-relatore.

Articolo 2 - L'assegnazione del relatore

- a) Svolgono il ruolo di relatore/trice:



Corso di Studio in

Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute

- docenti e ricercatori afferenti al CdS in Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute; docenti e ricercatori afferenti ad altri CdS, titolari di insegnamenti pertinenti alle tematiche del CdS (per supplenza, affidamento, carico didattico) come da Regolamento Didattico d'Ateneo. La scelta di accettare il ruolo di relatore/trice è a discrezione del docente;
 - supplenti esterni (di altro Dipartimento e/o Facoltà) e titolari di contratto (entro la durata del contratto stesso); la disponibilità sarà concordata caso per caso;
 - ogni altra figura prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) A regime gli studenti, iscritti al secondo anno di corso e che abbiano maturato almeno 60 CFU, possono richiedere l'assegnazione della prova finale procedendo alla presentazione della documentazione di laurea (foglio verde tesi) secondo le norme previste dal Dipartimento.

Articolo 3 - Consegna dell'elaborato

Le copie finali dell'elaborato dovranno essere consegnate al relatore/trice e alla Segreteria nei tempi previsti dal Regolamento del Dipartimento.

Articolo 4 - La Commissione esaminatrice

- a) La Commissione esaminatrice è composta da almeno 7 docenti (più un primo ed un secondo supplente), approvati dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del CdS, fra i quali il Direttore individua il Presidente, e nominati dal Rettore. La composizione della Commissione viene effettuata facendo ricorso ai relatori/trici delle prove finali e ad altri docenti del CdS, secondo opportuno criterio di rotazione. È imprescindibile che nella commissione sia presente il docente responsabile, professore o ricercatore, ed il correlatore – qualora presente – che ha seguito il lavoro.
- b) Possono intervenire nella seduta uno o più correlatori (anche in qualità di cultori della materia o di esperti delle problematiche affrontate dal candidato) che abbiano collaborato alla stesura della prova finale, senza per questo essere membri effettivi della commissione (cioè, senza diritto di voto).
- c) L'elaborato, previo accordo con il relatore, potrà essere redatto, oltre che in lingua italiana, anche in lingua inglese, francese, spagnolo o tedesco.
- d) Il/la laureando/a presenta il contenuto del suo lavoro alla Commissione per un tempo massimo di 15 minuti. Alla presentazione può seguire una breve discussione, di circa 10 minuti, con osservazioni o domande da parte dei Componenti della Commissione, rispetto alle quali il/la candidato/a sarà invitato/a ad esprimersi.

Articolo 5 - Sessioni di laurea

- a) Per lo svolgimento delle prove finali di sono fissate almeno tre sessioni opportunamente distribuite nell'arco dell'A.A. I periodi previsti saranno comunicati



Corso di Studio in

Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute

all'inizio di ogni A.A.

- prima sessione (estiva): Giugno/Luglio
 - seconda sessione (autunnale): Novembre
 - terza sessione (invernale): Febbraio
- b) I laureandi che prevedono di concludere la prova finale in una data sessione, sono tenuti a consegnare alla Segreteria didattica i moduli richiesti secondo il regolamento del Dipartimento.
- c) Il calendario delle sedute delle Commissioni deve essere reso noto almeno 8 giorni prima dell'inizio delle sedute stesse.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

- a) Il punteggio finale è funzione di due parametri:
1. la media dei voti del curriculum (pesati per i crediti), calcolando 0.50 punti per ogni lode;
 2. e il giudizio sovrano della commissione, alla quale si suggerisce quale criterio generale di attribuire un punteggio che vada da 0 a 7 punti.
- b) La commissione esaminatrice nella valutazione dell'elaborato è tenuta a prendere in considerazione anche la qualità delle modalità espositive durante la discussione della tesi.
- c) Qualora il/la candidato/a abbia ottenuto il voto massimo e sia presente almeno una lode nel curriculum, può essere avanzata la proposta di lode. La lode è attribuita all'unanimità.

Articolo 7 - Norme per gli studenti

L'elaborato deve avere di norma una lunghezza non inferiore alle 40 pagine (con testo redatto, indicativamente, con font Times New Roman, corpo 12, interlinea 2, margine 3 cm per lato). Sono escluse dal conteggio la pagina di presentazione, la bibliografia, gli appendici e gli allegati fuori testo. Nella copertina deve figurare il logo dell'Università ed il nome del CdS, il titolo dell'elaborato con eventuale sottotitolo, il nome e il numero di matricola dello/a studente, i nominativi del relatore/trice e degli eventuali correlatori della materia che abbiano collaborato nella preparazione dell'elaborato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE



Corso di Studio in
Valutazione del Funzionamento Individuale in Psicologia Clinica e della Salute

[fac-simile frontespizio]

Titolo e sottotitolo

Laureando: xxxx YYYYYY

Matricola: zzzzzzz

Firma del Laureando

Relatore: Prof. YXX

Firma del docente

Correlatore (eventuale): Prof. YXY

Firma del docente

Anno Accademico 20??-20??